

Comune: Virle

Provincia: Torino

Area storica: Pinerolese

Abitanti: 919

Estensione: (ISTAT/SITA) 1415/1408 ha

Confini: Cercenasco, Scalenghe, Castagnole Piemonte, Osasio, Pancalieri, Vigone

Frazioni: Miglia, Gorre

Toponimo storico: Virle

Diocesi: Torino

Pieve: /

Altra dipendenza ecclesiastica: /

Comunità, origine, funzionamento /

Dipendenza medioevo: Marchesi di Romagnano

Feudo: Piossasco di None

Distrettuazione XVI sec /

Mutazioni distrettuali: 1928: unito a Pancalieri, insieme a Osasio e Lombriasco
1946: ricostituzione del comune

Comunanze: 1753: /
1996: /

Luoghi scomparsi: /

Catasti: /

Ordinati: /

Statuti: XV sec.

Liti territoriali: 1761: Lite Pancalieri - Virle per 15 giornate di terra collettate da entrambe le comunità

Fonti: ASC Pancalieri, Cat.I, n.124, Atti di lite
Archivio Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici, fasc. Virle (309)
ASTO, Corte, Provincia di Pinerolo, Mazzo 14
BRT, Manoscritti, Miscellanea di Storia Patria n.854, Descrizione della provincia di Susa, Pinerolo e Casale (1753-1787)

Bibliografia:

N.CUNIBERTI, Pancalieri, Osasio e Virle. Notizie storiche, s.d.
A.TARPINO, Il consortile dei Romagnano: struttura familiare e organizzazione dei domini (sec.XIII), in "Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino", 90 (1992), pp.495-543
L.FONTANA, Bibliografia degli Statuti dei Comuni dell'Italia superiore, Torino 1907
G.CASALIS, Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna,

vol.XXVI, Torino 1854, pp.9-10

Virle

Virle e il suo territorio risultano essere, nel corso del XIII secolo, sede di accentuato processo di radicamento fondiario e signorile della famiglia marchionale dei Romagnano che sposta l'asse dei suoi interessi in questa zona che soppianta così il primato di Carignano nella politica dei marchesi.

Nel corso del secolo i marchesi entrano, in questo territorio, in rapporti con il monastero di Buonluogo, nei pressi di Casalgrasso, che deteneva possedimenti nei dintorni di Virle e che risulta destinatario di alienazioni di beni dei Romagnano nella stessa zona. Virle rimane così l'ultimo avamposto meridionale dei domini familiari dei Romagnano, ormai orientati a un raccordo con un'area più vicina al Torinese: Vinovo, Revigliasco, Cavanna.

La documentazione per la prima età moderna non permette di seguire lo sviluppo territoriale del Comune; una lite conservata nell'archivio comunale di Pancalieri ricorda una lite, vertita nel 1761 tra due Comuni per 15 giornate di terra coltivate da entrambe le comunità: i regi delegati le attribuiscono a Virle, "come suo indubitato territorio", scaricando però delle relative partite la comunità di Pancalieri. Questa aveva rifiutato di muovere la linea divisionale stabilita tra le due comunità nel 1760: la sua stabilità per un secolo ed oltre testimonierebbe l'assenza di significative tensioni territoriali nella storia di Virle.

La comunità non pare avere beni comuni almeno dal 1730: in questa data le alberate comuni (terreni a fondo sabbioso costeggianti il torrente Lemina, in gran parte tra il Lemina e il rio Ramata, generalmente sotto il livello dei fiumi) vengono affidate a privati a patto che la raccolta delle ramaglie sia a favore dei poveri; questi beni da allora figurano a catasto intestati ai privati affidatari.